

CITTÀ SOSTENIBILI E AMICHE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

RETE REGIONE MARCHE 2016

Relazione finale



“CITTA’ SOSTENIBILI, AMICHE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI”

RELAZIONE del PROGETTO annualità 2016

Premessa

Il progetto per la costruzione della Rete regionale delle “Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti” è stato avviato nel 2013 su iniziativa congiunta di Legambiente Marche, Unicef Marche e l'accoglimento da parte dell'Ombudsman, che lo ha inserito nella programmazione annuale. Al termine della seconda annualità del progetto, conclusa nel luglio 2015, avevano aderito 32 Comuni di cui alcuni piccoli e alcuni grandi, rappresentativi dei cinque territori provinciali.

È seguito un periodo di stasi, durante il quale - per ragioni amministrative - non è potuto proseguire il coordinamento di Legambiente e Unicef. Le sollecitazioni delle due associazioni, ma anche di vari Comuni aderenti alla rete, unitamente alla volontà della Regione Marche di non disperdere il lavoro svolto, hanno portato - attraverso l'impegno congiunto del Garante dell'infanzia, della Presidenza del Consiglio regionale e di ANCI - ad individuare un percorso al fine di garantire continuità al progetto.

È stata necessaria una rimodulazione del progetto, in funzione della necessità di svilupparlo nell'ambito dell'annualità corrente, in tempi ridotti ma in ogni caso nella ricchezza dei contenuti che lo caratterizza.

Si giunge così alla stipula di un Accordo tra L'Ombudsman della Regione Marche, l'Assemblea Legislativa della Regione Marche, l'ANCI Marche e il Comune di Fano, per la prosecuzione del progetto della **Rete regionale delle “Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti”**. L'accordo, approvato e sottoscritto contestualmente al progetto alla fine di luglio 2016, affida al Comune di Fano il ruolo di coordinatore del progetto, oltre che di divulgatore di una cultura legata alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di promotore delle iniziative (vedi allegato 1).

Il Comune di Fano ha inteso immediatamente coinvolgere le Associazioni promotrici del progetto, in particolare Legambiente, sia per l'esperienza svolta nel biennio

precedente, che per la presenza diffusa di circoli locali e volontari attivi sul territorio, al fine di garantire il contatto diretto con tutte le comunità già coinvolte.

Dopo le prime due annualità sperimentali, che hanno visto l'adesione e il forte coinvolgimento di oltre 30 Comuni delle Marche, si è ripartiti per la costruzione condivisa della terza annualità di progetto. Risultando il periodo di attuazione di soli quattro mesi, dovendosi concludere entro il 30 novembre 2016, si è reso necessario riformulare il progetto e le sue attività, cercando di ottemperare alle esigenze di programmazione temporale dei Comuni, anche in relazione agli altri soggetti coinvolti (in particolare la scuola).

Sono restati ben saldi i contenuti e le finalità (allegato 2 - progetto annualità 2016), in coerenza con le annualità precedenti, entro le quali si sono articolate le attività e le iniziative realizzate dai comuni:

FINALITÀ DEL PROGETTO

a) Sostenibilità Ambiente e Salute

b) Promozione della Cittadinanza democratica attiva

In accordo con l'Ombudsman delle Marche, coerentemente con il progetto approvato, e insieme a Legambiente Marche, è stato costituito il coordinamento relativo al progetto ed è stata programmata la ripresa dei contatti con tutti i Comuni coinvolti, al fine di verificare l'andamento del progetto nelle singole realtà territoriali, cercando di ricomporle all'interno della cornice generale - la Rete regionale - conciliando le esigenze di ciascuno per ricostruire un progetto coordinato e condiviso, rispettoso di aspirazioni e problematiche delle Amministrazioni coinvolte.

Da agosto a metà settembre le attività svolte sono state le seguenti:

- Incontri con Legambiente per condividere il piano d'azione e assumere i rispettivi impegni;
- Invio di una prima email informativa riguardante l'attuazione del progetto nel corso dell'anno 2016 - Contatti con tutti i comuni già aderenti alla rete;
- Predisposizione di una bozza di protocollo d'intesa ed invio a tutti i Comuni aderenti;
- Preliminare schedatura dei Comuni aderenti al progetto nelle passate annualità e delle attività da essi svolte in merito.

Alcuni dei Comuni contattati (es. Staffolo, Serra de' Conti, Senigallia, Pesaro, Chiaravalle, oltre che Fano) hanno immediatamente confermato la propria adesione anche per questa annualità 2016.

In generale i Comuni, pur apprezzando la prosecuzione del progetto, hanno evidenziato l'esiguità della durata del periodo di attività previste quale maggiore criticità, ed hanno auspicato un coordinamento permanente (o almeno di maggior durata, suggerendo un triennio). Il progetto, infatti, per la complessità dei temi e per la pluralità di soggetti che coinvolge, richiede sicuramente un periodo superiore rispetto ai pochi mesi previsti.

Era stato programmato entro fine settembre/inizio ottobre un incontro con tutti i Comuni, per un confronto e possibilmente per la sottoscrizione del protocollo d'intesa. A tal proposito si era auspicato che l'incontro potesse avvenire presso la Regione Marche, o comunque ad Ancona per una questione logistica, di più agevole accessibilità per tutti i comuni.

La conclusione della stagione estiva, ma soprattutto il disastroso evento sismico di fine agosto che ha interessato direttamente anche il sud delle Marche, hanno reso impraticabile rispettare la tabella di marcia e particolarmente difficile sollecitare il coinvolgimento diretto dei Comuni di quell'area regionale.

Solo ad ottobre inoltrato si è giunti così alla definizione dei contenuti dei Protocolli da parte di ciascun Comune, e sulla base del riscontro ottenuto dalle singole municipalità, è stato organizzato un incontro che si è svolto in Regione Marche il 26 ottobre.

In quella occasione sono stati sottoscritti i Protocolli d'Intesa tra Ombudsman delle Marche, Presidente del Consiglio Regionale, Anci, Comune di Fano e alcuni Sindaci dei Comuni coinvolti; anche se la partecipazione di tutti i sindaci risulta sempre difficile, i rappresentanti dei comuni presenti hanno raccontato le loro esperienze in corso di attuazione in un incontro arricchente ed interessante, che è stato l'occasione per:

- affrontare alcune problematiche condivise un po' da tutti, come riportato nel verbale. Nello specifico: continuità del coordinamento; ruolo degli Osservatori, necessità di regolamentarli e di predisporre linee guida per loro costituzione, funzionamento e rapporto con l'ente locale, e con le istituzioni scolastiche, coordinamento con associazioni, ecc.;
- anticipare e presentare l'impegno di ogni singolo Comune a celebrare la ricorrenza della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia;
- raccontare le varie iniziative che successivamente son state raccolte e documentate con materiale informativo e divulgativo (allegato 4);
- proporre incontri di approfondimento/formazione su tematiche caratterizzanti il progetto Città sostenibili amiche dei bambini (la

partecipazione e il consiglio dei bambini, la progettazione partecipata, la mobilità e i pedibus, ecc...).

Sulla base dell'indicazione di interesse da parte di alcuni Comuni, il Comune di Fano, in qualità di Comune capofila, ha organizzato un seminario tematico su "Partecipazione e Consigli dei bambini"; l'incontro si è svolto a Fano presso Casa Cecchi, la sede del Consiglio dei bambini di Fano di cui si riporta in allegato la documentazione prodotta.



i referenti dei Comuni di Pesaro, Senigallia, Ancona e Mondolfo partecipano all'incontro formativo organizzato dal Comune di Fano

Il 30 novembre 2016, in accordo con il Garante e con la Presidenza del Consiglio regionale è stato organizzato, presso la sede dell'Assemblea legislativa ad Ancona, l'evento finale del progetto, durante il quale è stata completata la sottoscrizione dei protocolli d'intesa e sono stati consegnati i riconoscimenti ufficiali di "Città sostenibile, amica dei Bambini e degli Adolescenti" a tutti i Comuni. Il marchio 2016, attestante la partecipazione del Comune all'annualità corrente, è una sorta di distintivo da apporre alla Scultura dei Diritti, già in possesso dei Comuni che hanno aderito nelle annualità precedenti.

La cerimonia si è svolta alla presenza delle Autorità Regionali, dei rappresentanti nazionali di Legambiente e Unicef, di tutti i Comuni interessati, dei rappresentanti degli Osservatori Comunali Permanenti e degli organismi di partecipazione di bambini e ragazzi istituiti.

In questa occasione è stata allestita una mostra/presentazione dei risultati del progetto, prodotta con la collaborazione di tutti i Comuni, che racconta quanto da essi realizzato durante l'annualità 2016 (vedi allegato 5).

RISULTATI PRINCIPALI DEL PROGETTO:

Il Comune di Fano, coordinatore del progetto, in sinergia con Legambiente Marche e Unicef Italia ed in stretta collaborazione con i partner istituzionali, ha svolto attività di segreteria, organizzazione, accompagnamento e supporto dei Comuni aderenti, nelle attività legate alla realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto.

I Comuni delle Marche che hanno aderito al progetto, di cui si allegano relative tabelle (allegato 6) con specificazione delle attività svolte, sono stati:

COMUNI ADERENTI ALLA RETE DELLE CITTÀ SOSTENIBILI - 2016	COMUNI GIÀ ADERENTI ALLA RETE DELLE CITTÀ SOSTENIBILI - 2015
PROVINCIA ANCONA	
ANCONA	x
STAFFOLO	x
SERRA DE' CONTI	x
CHIARAVALLE	x
SENIGALLIA	x
SANTA MARIA NUOVA	x
MONTEMARCIANO	x
CORINALDO	x
PROVINCIA ASCOLI PICENO	
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	x
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL TRONTO	x
FERMO	
FERMO	x
PEDASO	x
ALTIDONA	x

PORTO SANT'ELPIDIO	x
SANT'ELPIDIO A MARE	x
GROTTAZZOLINA	x
PROVINCIA MACERATA	
MONTELUPONE	x
COLMURANO	x
PROVINCIA PESARO-URBINO	
FANO	x
PESARO	x
GRADARA	x

Il percorso proposto è stato accolto con evidente difficoltà da molti Comuni per problemi contingenti e brevità del periodo principalmente; ma anche per la marcata coincidenza del periodo previsto dal progetto con l'anno scolastico, considerato che molte iniziative si attuano in sinergia con le istituzioni scolastiche e con i ragazzi delle scuole. Comunque in molti casi le Amministrazioni hanno colto il Protocollo come spunto per mettere a sistema, integrare e coordinare meglio molte attività e politiche comunali sull'infanzia e l'adolescenza, o per avviare concretamente altri progetti esistenti solo in fase embrionale; oltre che naturalmente per organizzare molte iniziative a vantaggio di bambini, famiglie, ambiente urbano.

Tutti i Comuni interessati hanno espresso la volontà di proseguire il percorso intrapreso per completare gli impegni assunti e metterne altri in cantiere.

Si riportano in allegato tutti i Report finali redatti sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritti da ogni Comune a conclusione del progetto 2016. Si allegano l'Accordo e il progetto approvato, la versione originaria del Protocollo d'Intesa inviato ai Comuni.



Comune di **FANO**



SCHEMA-TIPO DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “CITTA' SOSTENIBILI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI”

(ANNO 2016)

TRA

L'Ombudsman della Regione Marche, Autorità per la Garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini, nella persona del Garante Avv. Andrea Nobili, domiciliato per la carica in Ancona Piazza Cavour n. 23, C. F. 93119100423

E

Il Comune di Fano, nella persona del Sindaco *pro tempore* Massimo Seri, Via San Francesco d'Assisi, 76, 60132 - Fano (PU), C.F. 00127440410

E

l'Assemblea Legislativa della Regione Marche, nella persona del Presidente Antonio Mastrovincenzo, domiciliato per la carica ad Ancona in piazza Cavour n.23, C.F. 80006310421,

E

L'ANCI Marche, nella persona del Presidente Maurizio Mangialardi, domiciliato per la carica ad Ancona in Corso Garibaldi 78, C.F.93007530426

,

PREMESSO

- che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- che un'Autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, cui può affidare le attività inerenti lo svolgimento delle proprie funzioni, quali nello specifico l'attività di promozione “in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti”, prevista dall'art. 10 comma 2 lett. a), l.r. 23/2008;
- che con Deliberazione n. 182 del 17/03/2015, la Giunta Regionale ha ufficialmente riconosciuto il progetto “Città Sostenibili, Amiche dei Bambini e degli Adolescenti” (anni 2014 – 2015) quale “laboratorio sperimentale volto a favorire, stimolare e sostenere le buone prassi avviate dai Comuni nello sforzo di perseguire e realizzare politiche e investimenti a favore della fascia d'età 0-18”,
- che tali progetti hanno avviato virtuosi percorsi a tutela e a sostegno dell'infanzia presso numerosi Comuni marchigiani, che l'Autorità di garanzia intende, con il presente Accordo, sostenere, arricchire ed implementare.

CONSIDERATO CHE

le PARTI intendono instaurare una collaborazione finalizzata a realizzare iniziative utili alla diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti

CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE

l'Autorità di garanzia intende sostenere progettualità che vadano nella direzione di sollecitare i Comuni del territorio marchigiano a realizzare azioni finalizzate:

- alla tutela, alla promozione e alla concreta attuazione e diffusione dei Diritti di bambini e ragazzi, come sanciti dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza,
- alla promozione e alla tutela dell'ambiente e della salute nei territori coinvolti attraverso la costruzione di Città a misura di bambini e ragazzi, quindi città attente alla sostenibilità ambientale e alla tutela dei diritti;
- alla promozione e diffusione di esperienze di Cittadinanza attiva, attraverso l'ascolto e la partecipazione di bambini e ragazzi alle politiche di trasformazione delle città.

Vista la nota del 28/01/2016 con la quale il Sindaco di Fano ha proposto il Comune stesso quale Ente Capofila della Rete Regionale “Città amiche dei bambini e adolescenti”;

- Vista la nota del 26/02/2016, con la quale l'ANCI Marche ha espresso parere favorevole alla candidatura proposta dal Sindaco del Comune di Fano ad assumere la qualifica di referente per la piena attuazione del progetto;
- Vista la nota del 13/04/2016 con la quale l'Ombudsman delle Marche si è associato all'ANCI Marche nell'esprimere favore all'accoglimento della medesima proposta di candidatura manifestata dal Sindaco del Comune di Fano;

La Delibera del Comune di Fano del (...) di approvazione dello schema di accordo

- Il Comune di Fano ha presentato all'Autorità di garanzia un progetto inclusivo delle finalità sopramenzionate, di coordinamento e gestione tecnico-amministrativa delle Rete regionale “Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti”, che potrà essere attuato anche attraverso eventuali collaborazioni con Enti pubblici e privati senza scopo di lucro.

Vista la Determina n. _____ del _____, dell'Ombudsman delle Marche con la quale è stata approvata, nel rispetto dell'art. 15, della L. 241/90, lo schema di Accordo con i soggetti sottoscrittori per l'attuazione del progetto “Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti” (Anno 2016) di cui all'Allegato A.

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE SI CONVIENE
E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte necessaria e integrante della presente accordo.

ART. 2 – OGGETTO

L'accordo, di cui all'art. 15 della L. 241/90, è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra i soggetti firmatari per la realizzazione del progetto “Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti” (Anno 2016), le cui modalità attuative sono descritte nel progetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo (Allegato A).

ART. 3 – FINALITA'

Il Progetto (Allegato A), ha lo scopo di perseguire e promuovere presso i Comuni delle Marche le seguenti finalità:

- la tutela, alla promozione e alla concreta attuazione e diffusione dei Diritti di bambini e ragazzi, come sanciti dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza,
- la promozione e alla tutela dell'ambiente e della salute nei territori coinvolti attraverso la costruzione di Città a misura di bambini e ragazzi, quindi città attente alla sostenibilità ambientale e alla tutela dei diritti;

- la promozione e diffusione di esperienze di Cittadinanza attiva, attraverso l'ascolto e la partecipazione di bambini e ragazzi alle politiche di trasformazione delle città.

ART. 4 – IMPEGNI DELLE PARTI

Per l'attuazione delle progettualità finalizzate alla realizzazione di “Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti” le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

l’Ombudsman della Regione Marche si impegna a:

- Creare nel proprio sito una pagina dedicata al Progetto per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, che saranno altresì divulgati attraverso la pagina Facebook ed il canale Youtube dell'Ombudsman delle Marche;
- assicurare il proprio contributo tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività che verranno previste nel Progetto di cui all'Allegato A;
- collaborare, mediante l'impiego di proprio personale, al buon andamento dell'attività progettuale;
- coordinare e vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso il monitoraggio dei risultati;
- utilizzare le informazioni risultanti dal progetto per effettuare una programmazione efficace sulle future attività dell'Autorità di Garanzia volte promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti;
- partecipare con un finanziamento a ristoro delle spese sostenute per la realizzazione del progetto fino ad un importo massimo complessivo pari a 7.000,00 (settemila)

Il Comune di Fano, in qualità di capofila della Rete regionale, si impegna a:

- dare attuazione anche in collaborazione con Enti pubblici e privati senza scopo di lucro, al progetto proposto e approvato dall'Ombudsman con Determina n. del, in linea con le finalità descritte all'art. 3 dell'Accordo;

- redigere l'Elenco dei Comuni appartenenti alla rete delle Città Sostenibili dei bambini e degli Adolescenti;
- trasmettere all'Ombudsman delle Marche ogni utile informazione in merito all'attuazione del progetto;
- gestire i procedimenti amministrativo-contabili delle progettualità avviate;
- inviare, alla conclusione dell'accordo, una relazione tecnico-scientifica sull'intero progetto e sui risultati complessivi raggiunti, corredata dalla rendicontazione contabile e analitica dei costi sostenuti e documentati così come previsto nel successivo articolato.

L'Assemblea Legislativa delle Marche si impegna a:

- favorire la diffusione del progetto sul territorio marchigiano
- promuovere azioni celebrative della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza e iniziative di presentazione dei risultati del progetto;
- valorizzare e promuovere le attività svolte dai Comuni appartenenti alla Rete regionale attraverso i siti istituzionali e i *social network* di settore;
- mettere a disposizione la propria sede per iniziative, momenti formativi e d'interscambio di esperienze, riunioni del Tavolo di Coordinamento regionale e della “Rete delle Città sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti”.

L'ANCI Marche si impegna a:

- favorire la conoscenza e promuovere la partecipazione al progetto da parte dei Comuni marchigiani
- valorizzare e promuovere le attività svolte dai Comuni appartenenti alla Rete regionale attraverso i siti istituzionali e i *social network* di settore;

ART. 5 - RESPONSABILI DELL'ACCORDO

I Responsabili dell'accordo saranno, ognuno per il proprio ambito di competenza:

- per il Comune di Fano, il Sindaco Massimo Seri

- per l'Ombudsman della Regione Marche, Avv. Andrea Nobili

per l'Assemblea Legislativa delle Marche, Presidente Antonio Mastrovincenzo

per l'ANCI Marche, il Presidente Maurizio Mangialardi

In particolare le PARTI si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative concordate, sugli argomenti oggetto del presente accordo e sugli ulteriori che si rivelassero di comune interesse.

A tal fine i Responsabili si impegnano a comunicare i nominati dei referenti tecnici del Progetto.

ART. 6 - DURATA DELL'ACCORDO

L'accordo avrà una durata decorrente dalla data di stipula sino al 30/11/2016.

ART. 7 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'Ombudsman della Marche trasferisce il finanziamento fino ad un importo complessivo massimo di €7.000,00 a seguito di ricezione ed approvazione della seguente documentazione:

- 1) relazione tecnico-scientifica dettagliata sull'attività progettuale svolta (in formato pubblicabile) e dei risultati ottenuti controfirmata dal Responsabile del progetto;
 - 2) rendicontazione contabile analitica dei costi sostenuti e documentati (ricevute fiscali, fatture, ecc...) a rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività e secondo le modalità indicate nel progetto (all A) ;
- comunicazione dei dati fiscali, contributivi e bancari del Comune di Fano.

ART. 8 – RECESSO

Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile.

ART. 9 – RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

ART. 10 – RESPONSABILITA'

Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del D. Lg.vo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia protezione dei dati personali", pubblicato nella G.U. n. 174 del 29 luglio 2003.

ART. 12 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, modificato dal Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte per le attività connesse al progetto, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza, ivi compresa la sorveglianza sanitaria.

ART. 13 – CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Ancona.

ART. 14 – FIRMA ELETTRONICA

Il presente accordo, formato di n. 9 di pagine, è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs.vo 7 marzo 2005, n. 82

Letto approvato e sottoscritto.	Ancona, _____
Ombudsman della Regione Marche	Avv. Andrea Nobili
Sindaco del Comune di Fano	Massimo Seri
Assemblea legislativa delle marche	Antonio Mastrovincenzo
ANCI Marche	Maurizio Mangialardi



COMUNE DI FANO
Gabinetto del Sindaco

Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti nelle Marche

PROGETTO ANNUALITA' 2016

(allegato A)

PREMESSA

Il progetto "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti" è stato attivato nella Regione Marche per due anni (2014 – 2015) ed ha coinvolto oltre 30 Comuni nonché l'Ufficio Scolastico Regionale, essenziale passaggio per il coinvolgimento degli Istituti Scolastici Comprensivi dei Comuni aderenti.

Con Deliberazione n. 182 del 17/03/2015, la Giunta Regionale ha fatto proprio il progetto "Città Sostenibili e Amiche dei Bambini e degli Adolescenti", approvandone obiettivi e contenuti, ed *"impegnando i Servizi della Regione a tener conto degli obiettivi e delle finalità inerenti il suddetto progetto negli atti di programmazione"* e a promuoverne i contenuti a scala regionale.

L'iniziativa ha riscosso sempre maggiore interesse da parte delle Municipalità delle Marche, conducendo le stesse a richiedere il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale delle Città amiche dei bambini ed adolescenti.

Raccogliendo le sollecitazioni dei Comuni già coinvolti nel progetto, l'ANCI Marche ha proposto all'Ombudsman delle Marche la candidatura del Comune di Fano quale Ente capofila per la realizzazione di nuove iniziative finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva e della tutela dell'ambiente a favore dei minori marchigiani.

Con nota prot. 00745 del 13.04.2016 l'Ombudsman delle Marche, ha accolto la proposta di ANCI Marche.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede un Protocollo d'Intesa da proporre ai Comuni interessati, contenente una serie di azioni che questi ultimi si impegnano a realizzare o avviare – in caso di progettualità complesse -, finalizzate alla tutela, alla promozione e alla concreta attuazione e diffusione dei Diritti di bambini e ragazzi, come sanciti dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'impegno principale per i Comuni è quello di lavorare in modo condiviso con Istituzioni Scolastiche, Associazioni e cittadinanza, per la costruzione di **città a misura di bambini e ragazzi**,

città orientate alla tutela dei diritti dell'infanzia, assumendo **il bambino come parametro per una città a misura di tutti i cittadini.**

FINALITÀ DEL PROGETTO

a) Sostenibilità Ambiente e Salute

Una città sostenibile è una città dove si lavora costantemente per una gestione attenta dell'ambiente naturale e antropico, per la qualità dell'aria, del suolo, dell'acqua e del cibo; dove gli spazi, i servizi e i contesti frequentati dai bambini e dai ragazzi siano sicuri e di qualità. Per il raggiungimento di tale obiettivo di medio-lungo termine, si promuoveranno presso i Comuni azioni finalizzate al rispetto degli articoli 24 e 29 "Diritto alla crescita sana", degli articoli 28 e 29 "Diritto allo studio e all'educazione" della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; nello specifico nei Comuni, in accordo con gli Istituti Scolastici, anche in integrazione con la programmazione sanitaria territoriale, verranno promosse azioni ed interventi finalizzati ai seguenti obiettivi:

- diffondere tra i minori la cultura e la formazione permanente sui temi della sostenibilità ambientale e sulla conoscenza e tutela dei valori ambientali e culturali del proprio territorio;
- garantire la possibilità d'uso degli spazi urbani da parte dei bambini, migliorandone la qualità ambientale e la sicurezza (es. porre in atto strategie per la mobilità sostenibile casa-scuola, anche al fine di diminuire l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria), affinché sia possibile per i bambini sperimentare forme di autonomia e sviluppare senso di appartenenza ai luoghi della vita quotidiana;
- promuovere la dimensione olistica del benessere, diffondere la cultura di una sana alimentazione, del movimento come mezzo essenziale per lo sviluppo psico-socio-fisico, promuovere in definitiva l'adozione di stili di vita sani e attivi, attenti alla sostenibilità;
- promuovere, con ogni mezzo possibile, la condizione di benessere psico-sociale delle famiglie, a tutela della salute psicologica dei minori, in particolare nei primi anni di vita, a garanzia di una piena crescita personale dell'individuo;
- aumentare negli adolescenti la consapevolezza dei rischi per la salute psicofisica connessi ai comportamenti scorretti quali fumo, alcol e sostanze stupefacenti;
- contrastare qualunque forma di dipendenza ivi compresa la ludopatia e l'uso scorretto delle tecnologie digitali.

b) Promozione della Cittadinanza democratica attiva

Una città sostenibile è una città che coinvolge e ascolta i bambini nelle decisioni che li riguardano, e quindi nella trasformazione dei luoghi in cui vivono, una città dove vengano date a tutti il massimo delle opportunità di formazione ed educazione, per la costruzione di una società più giusta e solidale. Per il raggiungimento di tale obiettivo di medio-lungo termine, si promuoveranno presso i Comuni azioni finalizzate al rispetto degli articoli 3 e 12 "Diritto all'ascolto delle opinioni e alla partecipazione dei bambini", dell'art. 2 "Diritto alla non discriminazione" e dell'articolo 31 "Diritto al gioco" della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; nello specifico nei Comuni, anche in accordo con gli Istituti Scolastici, verranno promosse azioni finalizzate ai seguenti obiettivi specifici:

- Incentivare, supportare e promuovere l'acquisizione da parte di bambini e adolescenti delle competenze e dei diritti di cittadinanza, attraverso la formazione, l'educazione e l'esercizio della cittadinanza attiva, con l'istituzione di organismi di partecipazione, quali Consigli Comunali dei Ragazzi e Consulte degli Adolescenti, e altre forme da definire e regolamentare.
- Sostenere ed attivare forme concrete di partecipazione attiva, favorendo anche esperienze di progettazione partecipata, relativamente alla governance del territorio e alle trasformazioni della città che riguardano anche i bambini.
- Operare per la diffusione e la conoscenza tra bambini, adolescenti, famiglie e cittadinanza dei Diritti dell'Infanzia e dei Diritti Umani e impegnarsi per la diffusione di una cultura della legalità, della pace, dell'intercultura, del volontariato.
- Operare affinché le città e le scuole divengano reali luoghi di integrazione e di cittadinanza per tutti, eliminando qualsiasi forma di discriminazione e promuovendo mediazione, interazione e scambio interculturali.
- Riconoscere il gioco in tutte le sue forme come elemento di interazione sociale e di sviluppo di relazioni affettive positive e life skills, di rispetto delle regole e dell'altro.

OBIETTIVI:

Si prevede la costituzione presso i Comuni, dei seguenti Organismi Operativi necessari alla gestione e al funzionamento delle Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti:

- **Osservatorio Permanente Comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti**, quale organismo di partecipazione del Comune, con ruolo consultivo e propositivo, che operi e si attivi per la diffusione e la promozione una cultura dei diritti dei medesimi, attraverso lo studio, la ricerca, la documentazione, l'osservazione.
- **Tavolo comunale di coordinamento** finalizzato a promuovere una modalità di intervento coordinato nella programmazione comunale delle politiche e delle azioni per l'Infanzia e l'Adolescenza, anche in raccordo con l'Ambito Territoriale Sociale, le Istituzioni Scolastiche, la componente sanitaria dell'Area Vasta Asur, sentito il parere dell'Osservatorio o analoghi organismi partecipativi.
- **Tavolo comunale di coordinamento tecnico trasversale** che coordini azioni e tempi di tutti i Servizi che lavorano sulla città, attraverso interventi che riguardano in particolare infanzia e adolescenza in modo diretto o indiretto e che trovi modalità di raccordo con l'attività dell'Osservatorio medesimo o degli altri organismi di partecipazione sopra proposti.

Ogni Comune dovrà altresì impegnarsi a partecipare agli incontri con gli altri Comuni aderenti alla **Rete delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti**, così come a partecipare a incontri e/o momenti formativi e di aggiornamento che, ove necessario, saranno organizzati a cura del Coordinamento del progetto; ogni Comune dovrà altresì impegnarsi ad essere parte attiva nello scambio delle esperienze e delle buone pratiche e ad inserire le proprie esperienze in una *piattaforma online* dedicata.

Il Comune capofila, coordinatore del progetto, collaborerà con Il Consiglio regionale delle Marche al fine di redigere l'Elenco dei Comuni aderenti alla Rete delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti, nelle modalità e nei termini che saranno concordati.

AZIONI E METODOLOGIA DI LAVORO

Il Comune di Fano in qualità di capofila della Rete regionale, con la collaborazione di Enti pubblici e privati senza scopo di lucro con i quali potranno essere stabilite specifiche Convenzioni e/o Accordi, svolgerà le seguenti azioni/attività:

1. Coinvolgimento dei Comuni

- Ricognizione e mappatura dei Comuni già appartenenti alla Rete, "classificazione" delle tipologie di azioni ed iniziative avviate/realizzate nelle precedenti annualità e predisposizione di un report.
- Raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte delle municipalità.

2. attività di coordinamento e formazione per l'Adesione alla Rete delle città sostenibili. In questa fase saranno previsti incontri di formazione, di confronto e di coordinamento ai quali saranno chiamati a partecipare i referenti politici, tecnico-amministrativi, i componenti dell'Osservatorio di ciascun Comune ed eventuali altri rappresentanti di enti pubblici e/o privati volta a volta individuati.

3. Stesura, approvazione e stipula dei protocolli d'intesa con i Comuni

A tutti i Comuni interessati verrà inviata la proposta di protocollo che preveda l'assunzione di impegni per ciascuna delle due linee d'intervento: sostenibilità ambientale - salute e promozione della cittadinanza democratica attiva. Risulta auspicabile l'estensione di tali accordi agli Istituti Scolastici Comprensivi dei singoli territori.

4. redazione dell'Elenco dei Comuni appartenenti alla Rete delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti, nelle modalità e nei termini che potranno essere concordati; Il Comune capofila, coordinatore del progetto, potrà contribuire e collaborare con il Consiglio regionale delle Marche fornendo gli elementi conoscitivi utili, relativi alla rete di fatto esistente.

In stretto coordinamento con la Presidenza del Consiglio Regionale e Ombudsman delle Marche, potranno essere organizzate iniziative di presentazione dei risultati delle attività come sopra descritte e di celebrazione in occasione della ricorrenza del 25° anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Ombudsman delle Marche partecipa al progetto assumendo le seguenti iniziative:

- Creazione nel proprio sito di una pagina dedicata al Progetto per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, che saranno altresì divulgati attraverso la pagina Facebook ed il canale youtube dell'Ombudsman delle Marche;
- Partecipazione, a titolo di ristoro delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con un trasferimento al Comune di Fano di euro 7.000,00 (settemila)

5. Documentazione finale e gestione amministrativo-contabile

Il Comune di Fano, quale Ente capofila, redigerà ed invierà all'Ombudsman delle Marche una relazione tecnico-scientifica sull'intero progetto, sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti i quali saranno documentati per singola voce di spesa riferita alle specifiche azioni del progetto (entro il 30 novembre 2016).



PROTOCOLLO D'INTESA

PROGETTO

“CITTA' SOSTENIBILI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI NELLE MARCHE”

Premesso che i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sono stati sanciti da:

- Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promulgata dall'assemblea delle Nazioni Unite in data 20 novembre 1989, ratificata dallo Stato Italiano con la L.n.176 del 1991
- Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Fanciulli approvata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996, ratificata dallo Stato Italiano con la L.n.77 del 2003;

VISTO che con Delibera di Giunta Comunale n. del il Comune di.....
aderisce al progetto di cui all'oggetto, in attuazione dell'apposito accordo stipulato tra Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Assemblea Legislativa delle Marche, Comune di Fano (Comune Capofila del progetto) e ANCI Marche;

PRESO ATTO che il presente protocollo avrà la durata dalla firma del legale rappresentante dell'Ente, che la scadenza delle iniziative riportate è prevista al 30 Novembre 2016 e che sono auspicabili proroghe annuali, con eventuali modifiche ed integrazioni dei passaggi delle presenti intese, che fisseranno le modalità per la prosecuzione del progetto stesso.

Il Comune di.....

SI IMPEGNA a:

perseguire le finalità del progetto approvato dal Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, e allegato al presente atto: a) Sostenibilità Ambiente e Salute e b) Promozione della Cittadinanza democratica attiva. In linea con queste finalità generali il Comune si impegna nello specifico a:

1) Rispettare il “Diritto alla crescita sana” (artt. 24 e 29) ed il “Diritto allo studio e all'educazione” (artt. 28 e 29) della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

A tale fine si prevede:

- messa in atto di strategie di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza degli spazi

urbani (es. la mobilità sostenibile casa-scuola, anche al fine di diminuire l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria), affinché sia possibile per i bambini sperimentare forme di autonomia e sviluppare senso di appartenenza ai luoghi della vita quotidiana;

- organizzare e realizzare le campagne che Legambiente annualmente promuove (es. “Puliamo il mondo” e “Festa dell'Albero”);
- promuovere la dimensione olistica del benessere: promuovere l'adozione di stili di vita sani e attivi, attenti alla sostenibilità, diffondendo la cultura della sana alimentazione e del movimento;
- promuovere il benessere psico-sociale delle famiglie, a tutela della salute psicologica dei minori;
- aumentare negli adolescenti la consapevolezza dei rischi per la salute psicofisica connessi al consumo di fumo, alcol e sostanze stupefacenti;
- contrastare qualunque forma di dipendenza ivi compresa la ludopatia e l'uso scorretto delle tecnologie digitali.

2) Rispettare il “Diritto al superiore interesse del fanciullo” (art. 3), il “Diritto all’ascolto delle opinioni ed alla partecipazione dei bambini” (art. 12), il “Diritto alla non discriminazione” (art. 2) ed il “Diritto al gioco” (art. 31) della Convenzione Internazionale dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza.

A tale fine si prevede:

- incentivare, supportare e promuovere l’acquisizione da parte di bambini e adolescenti delle competenze e dei diritti di cittadinanza, attraverso la formazione, l’educazione e l’esercizio della cittadinanza attiva, con l’istituzione di organismi di partecipazione, quali Consigli Comunali dei Ragazzi e Consulte degli Adolescenti, e altre forme da definire e regolamentare;
- sostenere ed attivare forme concrete di partecipazione attiva, favorendo anche esperienze di progettazione partecipata, relativamente alla governance del territorio e alle trasformazioni della città che riguardano anche i bambini;
- operare per la diffusione e la conoscenza tra bambini, adolescenti, famiglie e cittadinanza dei Diritti dell’Infanzia e dei Diritti Umani e impegnarsi per la diffusione di una cultura della legalità, della pace, dell’intercultura, del volontariato (anche in relazione alle campagne promosse annualmente da UNICEF);
- operare affinché le città e le scuole divengano reali luoghi di integrazione e di cittadinanza per tutti, eliminando qualsiasi forma di discriminazione e promuovendo mediazione, interazione e scambio interculturali.
- Riconoscere il gioco in tutte le sue forme come elemento di interazione sociale e di sviluppo di relazioni affettive positive e life skills, di rispetto delle regole e dell’altro; organizzare eventi legati a questo tema.

3) Costituire i seguenti Organismi Operativi:

- Osservatorio Permanente Comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, quale

organismo di partecipazione del Comune, con ruolo di osservazione, studio e ricerca con funzioni consultive e propositive.

- Tavolo comunale di coordinamento finalizzato a promuovere una modalità di intervento coordinato nella programmazione comunale delle politiche e delle azioni per l'Infanzia e l'Adolescenza, anche in raccordo con l'Ambito Territoriale Sociale, le Istituzioni Scolastiche, la componente sanitaria dell'Area Vasta Asur, sentito il parere dell'Osservatorio o analoghi organismi partecipativi.
 - Tavolo comunale di coordinamento tecnico trasversale che coordini azioni e tempi di tutti i Servizi che lavorano sulla città, collaborando attivamente con l'Osservatorio e gli altri organismi di partecipazione sopra proposti.
- 4) **Partecipare agli incontri ed ai momenti formativi e di aggiornamento insieme agli altri Comuni aderenti alla Rete delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti ed impegnarsi ad essere parte attiva nello scambio delle esperienze e delle buone pratiche.**

L'Ombudsman della Regione Marche

si impegna a:

- Creare nel proprio sito una pagina dedicata al Progetto per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, che saranno divulgati attraverso la pagina Facebook ed il canale Youtube dell'Ombudsman delle Marche;
- assicurare il proprio contributo tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività;
- collaborare, mediante l'impiego di proprio personale, al buon andamento dell'attività progettuale;
- monitorare i risultati del progetto;
- utilizzare le informazioni che deriveranno dalla realizzazione del progetto per effettuare una programmazione efficace delle future attività dell'Autorità di Garanzia, volte a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, il riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti.

Il Comune di Fano, in qualità di capofila della Rete regionale, si impegna a:

- dare attuazione, in collaborazione con Enti pubblici e privati senza scopo di lucro, al progetto proposto e approvato dall'Ombudsman con Determina n. 12 del 15.07.2016;
- redigere l'Elenco dei Comuni appartenenti alla rete delle Città Sostenibili dei bambini e degli adolescenti;
- trasmettere all'Ombudsman delle Marche ogni utile informazione in merito all'attuazione del progetto;
- gestire i procedimenti amministrativo-contabili delle progettualità avviate;

- inviare, alla conclusione dell'accordo, una relazione tecnico-scientifica sull'intero progetto e sui risultati complessivi raggiunti.

Il presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche

si impegna a promuovere un intervento dell'Ufficio di Presidenza finalizzato a:

- favorire la diffusione del progetto sul territorio marchigiano;
- promuovere azioni celebrative della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed iniziative di presentazione dei risultati del progetto;
- valorizzare e promuovere le attività svolte dai Comuni appartenenti alla Rete regionale attraverso i siti istituzionali ed i social network di settore;
- mettere a disposizione la propria sede per iniziative, momenti formativi e di scambio di esperienze, riunioni del Tavolo di Coordinamento regionale e della “Rete delle Città sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti”.

L'ANCI Marche

si impegna a:

- favorire la conoscenza e promuovere la partecipazione al progetto da parte dei Comuni marchigiani;
- valorizzare e promuovere le attività svolte dai Comuni appartenenti alla Rete regionale attraverso i siti istituzionali ed i social network di settore.

Data,

Il Sindaco

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Il Presidente dell'ANCI Marche

Il Sindaco di Fano, Comune Capofila

VADEMECUM per l'adesione al progetto

Il Comune che intende aderire si atterrà ai seguenti passaggi obbligatori

Accordi

Prima di procedere alla stipula del presente protocollo, l'Amministrazione Comunale dovrà effettuare specifiche scelte e **modificare** il presente protocollo, esplicitando le singole azioni sulle linee sopra indicate, concordandole con gli Istituti Scolastici Comprensivi del proprio territorio e altresì facendo un approfondimento con l'Osservatorio Comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli Adolescenti, se istituito (quindi se trattasi di rinnovo) .

Atti amministrativi

Approvare con specifica Deliberazione di Giunta, se trattasi di rinnovo, di Consiglio Comunale, se trattasi di adesione ex-novo, il programma delle iniziative e delle azioni previste nel protocollo modificato con i passaggi di cui sopra, tenendo conto che, per l'ottenimento dello status di "Città sostenibile e amica dei bambini e degli adolescenti", il Comune dovrà aver scelto, avviato se trattasi di azioni che richiedono tempi lunghi o realizzato, se trattasi di specifiche iniziative, alla scadenza di ogni annualità dalla firma del Protocollo stesso, un'azione per ogni PUNTO riportato sulle due linee progettuali che sono: **Sostenibilità ambiente e salute** e **Promozione della Cittadinanza Democratica attiva** .

Referenti

Si chiede di individuare un referente politico e uno amministrativo, che avranno il compito di coordinare tutte le azioni riportate nel protocollo e tenere altresì i contatti con il Coordinamento del Progetto medesimo, per cui suddetti nominativi, riferimenti telefonici e indirizzi di posta elettronica dovranno essere riportati nel protocollo medesimo.

Report annuali

Si fa presente che al termine dell'annualità dalla firma del presente protocollo, fatto salvo specifiche proroghe che verranno comunicate, dovranno essere presentati i risultati raggiunti annualmente, tramite le azioni contemplate nel progetto e verranno evidenziate in un'iniziativa finale le azioni e le realizzazioni di tutti i Comuni aderenti.

Strumenti generali attuativi

Per quanto attiene gli Strumenti Generali Attuativi del Progetto è obbligatorio l'istituzione, con le modalità sopra riportate, dell'Osservatorio sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, lasciando ai Comuni la volontà di concretizzare le altre realizzazioni ivi riportate, fatto salvo la partecipazione all'implementazione delle Reti delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti, che è vincolante.

**CITTÀ SOSTENIBILI
E AMICHE DEI BAMBINI
E DEGLI ADOLESCENTI**

**RETE REGIONE MARCHE
2016**

Palazzo delle Marche - Sala "Pino Ricci" - Piazza Cavour 23 - Ancona

30 novembre 2016

Il Garante per l'infanzia, il Presidente del Consiglio Regionale delle Marche, il Presidente di ANCI Marche, il Comune di Fano capofila, i funzionari e dirigenti di riferimento dei Comuni sottoscrittori del Protocollo, i componenti degli Osservatori Comunali e le Associazioni che li compongono e i rappresentanti nazionali di Legambiente e Unicef sono riuniti per l'evento conclusivo dell'annualità 2016 del progetto "La rete delle città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti - Regione Marche"

PROGRAMMA

- Ore 9.30 - Apertura lavori:
Andrea Nobili - Ombudsman delle Marche
Saluti istituzionali:
Antonio Mastrovincenzo - Presidente del Consiglio Regionale delle Marche
Maurizio Mangialardi - Presidente dell'ANCI Marche
Massimo Seri - Sindaco del Comune di Fano
- Ore 10.15 - Introduzione all'evento del Comune capofila
- Ore 10.30 - Firma del Protocollo di Intesa
I Sindaci, con cerimonia ufficiale, firmano i protocolli
- Ore 11.00 - Interventi dei rappresentanti di Legambiente e Unicef
- Ore 11.15 - I Comuni si raccontano
Affissione sul pannello di rete di una sintesi delle attività svolte
- Ore 12.00 - Lancio di nuove iniziative e proposte per la programmazione triennale futura che rappresenta la continuazione e l'implemento del progetto tramite un documento d'intenti - Comune di Fano
- Ore 12.15 - Chiusura lavori:
Andrea Nobili - Ombudsman delle Marche

